

Lunedì (12 Luglio)

Grande gara al pallone di cuoio con premio di lire 200.

Alla sera grande illuminazione pubblica dei punti principali della città, e cioè: della via Vitt. Eman. (dall'angolo della confetteria Voglino al Caffè del Teatro); della via Garibaldi (dal negozio Aimar all'orologeria Cuminatti); della via Saracco; della piazza della Bollente; della via Venti Settembre; del corso Cavour (dal Caffè degli Operai all'albergo Tre Re); del corso Bagni fino al ponte di ferro; e della piazza Nuove Terme, questa più artisticamente illuminata attorno al monumento Vitt. Emanuele.

Sulla stessa piazza V. E. avrà luogo un concerto musicale da scelto corpo di musica.

Martedì (13 Luglio)

Seguito delle corse velocipedistiche; alle quali la Società stessa deliberò di concorrere con un premio di lire 200 (duecento).

Durante tutti i giorni di festa e fiera vi sarà un grandioso ballo pubblico.

La Società autorizzava poscia il Presidente di nominare le commissioni di sorveglianza sia per la gara al pallone, come per l'illuminazione; e di compilare il manifesto-programma da pubblicarsi.

Mentre ben volentieri pubblichiamo il comunicatoci programma, ci felicitiamo colla Società degli Esercenti e con l'energico suo Presidente per le buone disposizioni prese per dare vita alla nostra città in occasione della prossima fiera.

Mercuriale dei Bozzoli

11 Giugno

Gialli Mg. 515 da L. 22 a 30 - Medio L. 25,01
Più Mg. 45 calcinati da L. 31 a L. 45.

12 Giugno

Gialli » 221 da » 22 a 28 - Medio L. 26,23

IL TEMPO CHE FARÀ

Nella seconda quindicina del mese di Giugno secondo le previsioni del sig. L. Chionio di Torino, studente di meteorologia:

16 — Caligine e nubi girovaghi disciolti da corrente superiore di SS-W., con probabilità di qualche goccia di pioggia non importante; più sereno alla sera e splendido nella notte.

17 — Brezze o venti settentrionali moderati, con lunghe file di strali schierati a destra ed a sinistra in basso, ed allineamenti di corrente contraria nelle regioni superiori: cielo vario al mattino, imbrionciato nel pomeriggio, non senza il pericolo di alcune pioggerelle brevissime segnalate in parecchie località, specialmente verso sera.

18 — Malgrado alcuni nubi girovaghi, oscuranti frequentemente il sole, e qualche variazione, il tempo proseguirà soddisfacente e caldo fin verso sera; poscia coperto minaccioso con pioggerella o leggero temporale.

19 — Venticelli e fresche brezze di tramontana con cielo alquanto caliginoso vario, seguito (durante le ore meridiane della giornata) da alcuni discreti tratti di tempo sereno e soddisfacente; poscia, e cioè verso sera, da nuovo e più intenso movimento di caligine, di nubi e strali agglomerantisi sullo zenit: lampi, tuoni, acquazzoni e pioggerelle saranno la caratteristica della serata, per molte località dell'Italia settentrionale e specialmente nella centrale.

20 — Sereno al mattino, leggermente offuscato nel pomeriggio. Giornata calda. Coperto a sera inoltrata.

(Continua).

IL PRANZO DEGLI SCAPOLI

Un comitato *ad hoc* organizzatosi, invita gli scapoli residenti e non residenti in Acqui a prender parte ad un fraterno banchetto pel 29 corrente.

Divulghiamo la notizia, che del resto non è più un mistero per nessuno, perchè già un centinaio di nemici giurati dei sacrosanti vincoli matrimoniali ha risposto all'appello.

Che questi signori siano proprio tutti nemici delle istituzioni matrimoniali, veramente io non potrei giurare: nè potrei dire che si raccolgono per cercare di introdurre alcune varianti nelle ferree disposizioni del codice civile; — certo una così imponente adunata di celibi è sintomo significante. Il grave problema (altri dice la grave piaga) del celibato ha già dato a pensare agli uomini di governo della vicina Francia e forse il pericolo, che minaccia i celibi francesi di essere colpiti da gravi tributi, ha destato lo spirito ribelle dei nostri.

Veramente la questione del celibato, complessa e assai intricata, si era fatta acuta sin dai tempi di Licurgo che puniva con leggi severe codesti spregiatori delle sante gioie famigliari: ma noi abbiamo sempre pensato che la questione sia di più facile soluzione di quanto non si pensi.

Un uomo prende moglie: beato lui! avrà le gioie della famiglia e potrà scusare qualunque atto disonesto e qualunque viltà colla semplice scusa che ha della famiglia! Un altro non prende moglie? Beato lui, non avrà i pesi della famiglia, ma viceversa vivrà solo *in sulla terra* e senza affetti: il sollievo è compensato dal castigo della solitudine: e le due condizioni sono ugualmente tristi.

Dati questi elementi di fatto, non vi pare sia il caso di discutere tra le due condizioni quale sia la preferibile?

I signori scapoli che si aduneranno il 29 avranno forse il mezzo di sciogliere la questione progettando uno stato intermedio tra matrimonio e celibato: non potrei dire se tale intenzione, intravista con pensiero temerario da chi ha soverchie tenerezze pel sesso femminile troppo compiacente, possa avere immediata attuazione allo stesso simposio: è certo però che dato che tale sia il voto segreto delli intervenienti, prevarrà la maggioranza nel pensare che se Bacco sta bene con Venere e Cerere non vi è dubbio però che il più delle volte Bacco e Cerere precedano di qualche ora almeno Venere, perchè il Dio che inebria i poveri mortali — non esclusi i celibi — ama non essere soverchiamente turbato durante le libazioni dagli occhi scintillanti dell'amica di Vulcano.

Uno Scapolo.

TEATRO VECCHIE TERME

La compagnia intitolata dal nome di Teresa Zucchi-Viale che agisce al teatro delle Vecchie Terme ha incontrato il favore del pubblico.

Ieri l'altro abbiamo sentito dalla medesima i *Fantocci di Lilia*, graziosa operetta in cui assai si distinsero per grazia e disinvolture la *Nella* e la *Bebè*, che era un bel fantoccino in verità.

Poi la *Gran Via*, che quantunque già molto, anzi troppo nota nella nostra città, pure bisogna convenire che piace sempre. La ingenua *Nella* dei *Fantocci di Lilia* fu una serva, regina delle serve nella *Gran Via*.

Il *Cavaliere di grazia* è abbastanza simpatico: i *tre ladroni* compiono assai

bene la loro parte. Ciò che piacque di più al pubblico fu la sortita delle *tre vecchie*. È un pezzo aggiunto, che è piaciuto assai, specialmente per la riuscita truccatura.

Ieri con la replica della *Gran Via* ebbimo la parodia della *Cavalleria Rusticana*, che non entusiasma di troppo il pubblico.

Ed ora esprimiamo un desiderio all'impresa, desiderio che tutti i frequentatori del teatro manifestarono fin dalla prima sera, in cui fu aperto il teatro stesso e cioè, che almeno alle ore 9 in punto si dia principio allo spettacolo. Chi c'è c'è, chi non c'è piglierà quel che rimane.

L'impresa che dà prova di buon volere vogliamo sperare che provvederà in proposito conforme al desiderio espresso.

Corrispondenze

Riceviamo e volentieri pubblichiamo in rettifica di incorso errore:

Acqui, 12 Giugno '97.

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

Nel resoconto di un procedimento penale inserito nell'ultimo numero della *Gazzetta d'Acqui* svoltosi dinanzi al Tribunale di Acqui a carico di certi Grappiolo, Blengio, Balbo e altri, io mi trovo indicato come patrono degli interessi della parte civile. Le sarò grato se vorrà aggiungere ch'io ero altresì difensore dei due Blengio, accusati di ingiurie, lesioni e minacce, pei quali il Tribunale dichiarò non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Con stima dev.mo
Avv. P. BRAGGIO.

Rivalta Bormida, 10 giugno 1897.

Si è appreso con piacere dagli amici e dai numerosi allievi, or fatti uomini, la notizia che il ministro della pubblica istruzione, su proposta del Consiglio provinciale scolastico, ha concesso la menzione onorevole, per benemerita dell'istruzione popolare, a questo maestro signor Giuseppe Morbelli.

Essa non è la prima attestazione di stima che egli riceve, e servirà certo di sprone al provetto insegnante a seguire sulla via che tende al miglioramento intellettuale della nuova generazione, per quanto quella sia irta, purtroppo, anche di spine e delusioni.

Questa onorificenza meritata, poichè conferta da chi solo è competente a giudicare in materia d'istruzione, è accolta con molto favore da quanti non si lasciano traviare nei giudizi da meschine bizzie e gare partigiane, pare non fosse ancora a conoscenza del sig. corrispondente del *Corriere delle Valli Stura ed Orba*, allorchè il 31 maggio scriveva « l'istruzione procedere in Rivalta come al solito » (noi sappiamo che volle dire « male »).

L'istruzione, con buona venia del sig. corrispondente, procede meglio che non in altri comuni rurali; e se anche vi possa essere qualche scuola, fra le sette istituite nel Comune, la quale abbia lasciato alcunchè a desiderare, e dato motivo a qualche richiamo, non si può negare che in complesso siano tutte buone, e fra le migliori va annoverata la terza classe elementare fatta dal benemerito sig. Morbelli.

Quindi la sferzata che il corrispondente volle dare ai *signori impiegati* che ci comandano da Alessandria! (leggi Prefetto, Provveditore agli studi, Ispettore scolastico), lasciando sospettare che essi abbiano ad emettere giudizi in con-

traddizione alla verità o arbitrari, non può essere stata data che con deplorabile leggerezza: giacchè le competenti autorità tutorie tanto in materia d'istruzione che di amministrazione, per quell'alto concetto che hanno della missione cui sono chiamate ad adempiere, non emettono che giudizi ispirati da retto intendimento di coscienza e giustizia, e mai da sentimento di partigianeria o da favoritismo; ciò almeno fino a quella prova contraria che fino ad ora manca, e mancherà.

Quindi l'accusa maligna lanciata, con poco velo, a quelle autorità, per quanto ha rapporto coll'istruzione in Rivalta, non solo non può avere fondamento di serietà perchè in contraddizione coi risultati che sanno ottenere la maggior parte dei nostri insegnanti, ma anche perchè si sa determinata dal sentimento di non aver ottenuto quanto non era giusto ed umano chiedere...

Il signor corrispondente poi abbrucia non poco incenso all'attuale amministrazione, elogiandola per avere fatto economie, e la incita a seguire nella via della saviezza. Ma è egli certo di non essere stato tratto in errore nel manifestare sì lusinghiero giudizio?...

Di economie, è fuori dubbio, che se ne fecero nel passato, e speriamo se ne faranno in avvenire; pel 1895-96 non se ne sono fatte, o almeno non si fecero in quella misura che si poteva e doveva... Ma questo è argomento che ci porterebbe troppo in lungo: ne parleremo a suo tempo; per ora non vogliamo oltre abusare dell'ospitalità che ci offre la *Gazzetta*.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 12 Giugno

(Nostro Telegramma Particolare).

63 - 38 - 46 - 34 - 53

LA SETTIMANA

Per Cortemiglia e per Cremolino — Siamo lieti di annunziare, per avutane informazione ufficiale, che il Ministero delle Poste e Telegrafi ha approvato la spesa di lire 1200 per la nuova corsa fra Acqui e Cortemiglia la cui attuazione partirà dal primo Luglio prossimo, essendosi ieri stesso date le opportune disposizioni.

Non ci fermiamo a rilevare il vantaggio che la nuova corsa arreca alla valle di Bubbio e circostanti comuni, rallegrandoci che sieno sempre più aumentate le comunicazioni con Cortemiglia in attesa di essere uniti dalla via ferrata.

E anche per Cremolino possiamo annunziare, con molto piacere, che è stato deliberato definitivamente l'impianto della grù alla stazione di Cremolino-Prasco, essendosi così soddisfatto ai legittimi desideri di quelle popolazioni.

Di tutti questi benefici non possiamo a meno di saper grado all'onorevole nostro Maggiore Ferraris che patrocinatore indefesso dei veri bisogni di queste regioni, sa con tanto amore e tanta autorità tutelare i nostri interessi.

Apertura del salone Vecchie Terme — Domani, domenica, 13, avrà luogo l'apertura, diremo così, ufficiale del sempre gradito ritrovo estivo, il salone delle vecchie terme. E per tale circostanza avremo uno spettacolo che non si sarebbe potuto scegliere migliore, e che costituisce una delle più attraenti novità del genere, accoppiando l'istruzione al diletto. Il cav. Fournier, il celebre illusionista, insieme a Miss Lowe terranno una conversazione scientifica-artistica-